

Saline Joniche, una bomba ecologica

Ponte Lungo, la solita discarica che nessuno riesce a bonificare

Dopo ogni nostra denuncia arrivano i sigilli, ma rifiuti ed eternit sono sempre là...

Federico Strati
MONTEBELLO JONICO

L'alveo del torrente Molaro II, in località Ponte Lungo, a Saline Joniche, sta assumendo sempre più le sembianze di un'enorme discarica a cielo aperto. Una vera e propria bomba ecologica, nell'area nord del paese, in piena zona balneare, pronta ad esplodere nell'indifferenza generale. Come se non bastassero infatti materassi, sanitari, frigoriferi, carcasse di televisori, lavatrici, pneumatici e quant'al-

tro, anche mucchi di eternit fanno bella mostra privi di qualsivoglia protezione in grado, quanto meno, di evitare che le particelle cancerogene si diffondano nell'aria.

Il quantitativo di rifiuti di ogni genere, gettato selvaggiamente da criminali ambientali impuniti, aumenta a dismisura col trascorrere del tempo. Sono anni che "Gazzetta del Sud" segnala il pericolo ambientale al Ponte Lungo di Saline. Nei giorni immediatamente successivi la pubblicazione degli articoli l'area viene puntualmente sigillata e posta sotto sequestro. A tali provvedimenti seguono riunioni e tavoli tecnici congiunti



Degrado. Questa la situazione nell'area del torrente Molaro II

fra forze dell'ordine e istituzioni finalizzati a ripristinare condizioni accettabili di decoro urbano. Nonostante ciò, però, la situazione, anziché migliorare, peggiora, e il Ponte Lungo continua a essere meta indisturbata di scaricatori di eternit e altri rifiuti ingombranti, che agiscono indisturbati, specie la notte, approfittando dell'assenza di controlli sul territorio.

L'ultimo sequestro dell'area avvenne nel marzo del 2014 a cura della Delegazione di spiaggia di Melito e della Capitaneria di Reggio. Il provvedimento riguardò tre siti adibiti a discarica per oltre 1.100 metri quadri. L'area fu sigillata e posta sotto sequestro, il tutto fu comunicato al magistrato di turno, alla Provincia e al Comune per le azioni di competenza. Nel luglio scorso, con ordinanza, il sindaco Ugo Suraci, ha interdetto l'area al transito. La bonifica, però, rimane un miraggio. ◀